

L'agroalimentare delle Terre Alte porta le sue produzioni in fiera

IL PROGETTO

PORDENONE «Agroalimentare ed enogastronomia per raccontare le Terre Alte». È il titolo emblematico che caratterizza l'appuntamento in programma per oggi, alle 16, nella sala conferenze avancorpo del Padiglione 5 di Pordenone Fiere, il quale s'inserisce nel solco delle attività pensate per valorizzare l'agricoltura, le produzioni agroalimentari e la permanenza nella montagna pordenonese con il progetto DiCa'. Una progettualità promossa dalla Comunità di Montagna delle Prealpi friulane orientali, Comune di Castelnuovo, Montagna Leader e sostenuto con fondi del programma sviluppo rurale Fvg. L'obiettivo dell'appuntamento di oggi, nel contesto fieristico "Cucinare di Pordenone Fiere", intende essere un ulteriore tassello a favore del mantenimento di una montagna viva e produttiva. Le Terre Alte del Friuli Occidentale, infatti, sono caratterizzate da una ricca e variegata produzione di cibi caratteristici di di-

versi ambienti e spesso legati a tradizioni e saperi locali. L'intenzione è, quindi, quella di raccontare la storia e l'importanza di questi aspetti nel contesto attuale, sia per lo sviluppo imprenditoriale sia per la valorizzazione del territorio in ambito enogastronomico e turistico. Interverranno Enos Costantini, agronomo e storico, Fabiana Romanutti, editore della rivista «Qbquantobasta», Pierpaolo

Rovere, direttore di Agrifood Fvg, un rappresentante di Promoturismo Fvg e Giuliana Masutti, project manager e referente del progetto DiCa'.

Quella delle progettualità diffuse e legate a piccole e medie dimensioni è una caratteristica che contraddistingue le molteplici attività che sono promosse in montagna attraverso diversi canali di supporto europeo. Infatti, negli stessi giorni in cui la montagna pordenonese si concentra sull'agroalimentare del-

le Terre Alte, in Carnia, Valcanale, Canal del Ferro e Gemonese sono stati pubblicati gli avvisi per rispondere ai bandi del Gal Carnia-Euroleader, con finanziamenti legati all'Interreg Italia-Austria. C'è tempo per presentare i progetti fino al 30 giugno del 2025, con un'ampia

possibilità di intervento divisi tra piccoli e medi progetti. A cambiare è l'importo del finanziamento, da 3mila a 50mila euro nel primo caso e da 50mila fino a 200mila euro nel secondo, mentre le finalità sostanzialmente si equivalgono. Per i piccoli progetti i fondi a disposizione sono complessivamente 642.880 euro, mentre per i progetti medi l'ammontare totale delle risorse è di un milione e 211.840 euro. In entrambi i casi, le risorse pubbliche possono coprire fino all'80% delle spese ammissibili, lasciando in carico ai proponenti la progettualità il 20% del cofinanziamento. L'obiettivo generale della strategia "Cild HeurOpen" è la costruzione di comunità vitali, attrattive, in equilibrio con le risorse, che beneficiano della coopera-

zione transfrontaliera. Tra le azioni ammesse a finanziamento, la valorizzazione delle filiere produttive, anche in chiave turistica, la ricerca, l'innovazione, l'economia circolare e la digitalizzazione delle imprese.

Attenzione, inoltre, a progetti per la cura e l'assistenza e l'accoglienza di nuovi cittadini in montagna ed interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la promozione della cultura della prevenzione e della protezione civile. I progetti possono anche prevedere azioni riguardanti l'efficientamento energetico, con la costituzione di Comunità di energia rinnovabile, e la conservazione del patrimonio naturale e la sua valorizzazione. Naturalmente, poiché la natura di questi progetti è transfrontaliera, essi devono coltivare anche questa dimensione, con «la creazione di un clima di reciproca fiducia» e «il miglioramento della conoscen-

za di problemi comuni e della consapevolezza dei vantaggi della cooperazione».

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTANTO ARRIVANO I BANDI PER I FINANZIAMENTI LEGATI AI PROGETTI INTERREG ITALIA-AUSTRIA



ECCELLENZE Un tagliere con polenta e pitina



A nove mesi dalla fiera, Sicam fa già il tutto esaurito

ESPOSIZIONI

PORDENONE Ottobre è lontano, Sicam no. A quasi dieci mesi dalla manifestazione, infatti, la partecipazione alla principale fiera ospitata in viale Treviso è già al massimo. L'elenco espositori di Sicam è online, a dieci mesi dalla apertura dei cancelli della manifestazione: basta dunque un click per trovare tutte le aziende che saranno le protagoniste della quindicesima edizione del Salone internazionale dei componenti, accessori e semilavorati per l'industria del mobile. Un elenco che sarà costantemente aggiornato con le ultime aziende che potranno trovare spazio nell'affollatissimo quartiere espositi-

vo di Pordenone Fiere, dove la rassegna si terrà dal 15 al 18 ottobre prossimo.

«Siamo entusiasti di poter pubblicare anche quest'anno e come sempre in grande anticipo l'elenco degli espositori», ha confermato Carolina Giobbi, responsabile marketing e comunicazione. «Anche il prossimo ottobre Sicam sarà "sold out", grazie a una domanda che quest'anno si è rivelata particolarmente "vivace", con molte nuove realtà - multinazionali e aziende di nicchia - che hanno scelto Sicam come luogo più adatto per presentarsi a un mercato internazionale e cercare concrete opportunità di business».

Un'edizione, come si è già accennato, sulla quale brillerà la

candelina del quindicesimo compleanno della rassegna, più che mai evento consolidato nel calendario nazionale e internazionale dell'industria del mobile, un luogo dove domanda e offerta continuano a incontrarsi in un contesto unico, che garantisce efficacia, competenza, servizi, opportunità.

«La nostra formula è ben nota a tutti - ha proseguito Caroli-

na Giobbi. Vogliamo essere degli attenti compagni di viaggio che lavorano per garantire un luogo dove il prodotto sia sotto i riflettori, un incubatore di idee e relazioni che nascono dalla concretezza delle miglia-

ia e migliaia di prodotti esposti, in un clima "easy", amichevole, che permetta a tutti di sentirsi a proprio agio pur nel rigore e nella efficienza che un business place deve sempre mantenere. Ed è proprio questo il valore che viene sottolineato dai moltissimi operatori che incontriamo nelle fiere e nei tanti eventi ai quali siamo presenti per promuovere Sicam, perché sia sempre il luogo preferito dai buyer di tutto il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA RASSEGNA Sicam continua il suo successo: a nove mesi dall'evento è già tutto esaurito

**NON CI SONO
PIÙ SPAZI
IN VIALE TREVISO
PER ALTRE AZIENDE
IL SUCCESSO
È GARANTITO**



Ortogiardino

Il meteo ha frenato l'affluenza ma il weekend è un successo

Si è chiuso il primo week end di ortogiardino che quest'anno è in coppia con la rassegna Cucinare. Dopo la grande affluenza di sabato, anche ieri ci sono state parecchie persone, peccato, però, per il meteo che ha senza dubbio penalizzato gli accessi e gli arrivi. Ortogiardino è la prima Fiera del NordEst per chi ama i fiori, le piante e il giardinaggio. Sono presenti più di 300 espositori tra floricoltori, rivenditori di attrezzature e prodotti per

la cura del giardino e dell'orto, bulbi e sementi, attrezzature per giardini e parchi, arredamento da esterni, decorazione. Come detto la novità dell'edizione 2024 e che abbinato c'è pure il Salone dell'enogastronomia di qualità, la Rassegna di Cucinare, che si tiene all'interno di Ortogiardino nei padiglioni 5bis e 5ter. Gli orari sono dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18.30 e sabato e domenica dalle 9.30 alle 19. Ingresso 9 euro.

